

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-02-2019

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/02/2019	9	<a href="#">Accordo tra comuni e proprietario anziani trasferiti all'ex Miramonti</a> <i>Sara Sabbatucci</i>	2
NAZIONE FIRENZE	18/02/2019	31	<a href="#">Siamo fuggiti subito, sembrava un film...</a> <i>Barbara Berti</i>	3
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/02/2019	33	<a href="#">Sisma, veleni sui fondi europei</a> <i>Eleonora Conforti</i>	4
RESTO DEL CARLINO MODENA	18/02/2019	33	<a href="#">La morte di Paride è inspiegabile Siamo sotto choc = Anziano morto, l'autopsia chiarirà le cause</a> <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI PARMA	18/02/2019	21	<a href="#">Defibrillatore in azienda e per la comunità</a> <i>M.m.</i>	6
MESSAGGERO ABRUZZO	18/02/2019	29	<a href="#">Emergenze e prevenzione: ai via due master</a> <i>Redazione</i>	7
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/02/2019	32	<a href="#">Paciano - Nuova palestra per sport e protezione civile = Inaugurata la struttura polivalente per le scuole</a> <i>Redazione</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2019	1	<a href="#">Soccorso Alpino, tre bambini coinvolti negli incidenti di ieri</a> <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/02/2019	1	<a href="#">Online il nuovo Portale del Servizio Geologico d'Italia</a> <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	17/02/2019	1	<a href="#">Protezione Civile: martedì nuovo incontro del "gruppo clima" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	18/02/2019	1	<a href="#">Frane, voragini, faglie, consumo di suolo: tutti i dati in un unico portale su smartphone, tablet e smart tv - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	18/02/2019	1	<a href="#">Terremoto Centro Italia, il sottosegretario Crimi: impossibile ricostruire "com'era dov'era" - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	13
ansa.it	17/02/2019	1	<a href="#">Incendi: a fuoco parafarmacia ad Ancona - Marche</a> <i>Redazione Ansa</i>	14
ansa.it	17/02/2019	1	<a href="#">Incendi, 5 auto a fuoco a Potenza Picena - Marche</a> <i>Redazione Ansa</i>	15
ansa.it	18/02/2019	1	<a href="#">Non ricostruiremo 'come era dove era' - Sisma &amp; Ricostruzione</a> <i>Redazione Ansa</i>	16
ansa.it	18/02/2019	1	<a href="#">Maltempo: M5S deposita esposto in Procura - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione Ansa</i>	17
ansa.it	18/02/2019	1	<a href="#">Petizione a Mattarella, 'Salva Camerino' - Beni culturali</a> <i>Redazione Ansa</i>	18
askanews.it	18/02/2019	1	<a href="#">Terremoto Lazio: avanti con la ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	19
askanews.it	18/02/2019	1	<a href="#">Terremoto Lazio, Zingaretti: attenzione a scadenze per privati</a> <i>Redazione</i>	20
askanews.it	18/02/2019	1	<a href="#">Zingaretti al Governo: norme speciali per ricostruire</a> <i>Redazione</i>	21
cronachemaceratesi.it	17/02/2019	1	<a href="#">Sisma, il volto dei comitati accusa: - Presi in giro dai governi e dalla Regione - Solo finte soluzioni per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	22
cronachemaceratesi.it	17/02/2019	1	<a href="#">Regione vs comitati dei terremotati, - Sciapichetti: Ora partono le denunce</a> <i>Redazione</i>	25
regioni.it	18/02/2019	1	<a href="#">Territorio - TERREMOTO. ZINGARETTI: SERVONO NORME SPECIALI PER OPERE PUBBLICHE"GOVERNO LE INSERISCA IN DECRETO CATANIA"</a> <i>Redazione</i>	27
tuttoggi.info	18/02/2019	1	<a href="#">Giovedì il consiglio comunale, si parla del piano di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	28

## Accordo tra comuni e proprietario anziani trasferiti all'ex Miramonti

[Sara Sabbatucci]

Accordo tra Comuni e proprietario Anziani trasferiti all'ex Miramonti> Il vecchio albergo di Pioraco diventerà casa di riposo, gli ospiti ora sono alloggiati all'ospedale di Mateli LA SOLUZIONE MATELICA Un passo in avanti per la sanità matelicese. Così è stato definito dal sindaco, Alessandro Delpriori e dall'assessore alla sanità, Pietro Valeriani, il risultato della riunione che si è tenuta sabato mattina in comune a cui hanno partecipato, il sindaco di Pioraco, Luisella Tamagnini, il direttore dell'Area vasta 3, Alessandro Maccioni, l'assessore regionale, Angelo Sciapichetti, e il proprietario dell'albergo ex Miramonti di Pioraco, Piero Cinciripini. Nel corso dell'incontro si è parlato degli anziani della casa di riposo di Pioraco, ospitati in un'ala del primo piano dell'ospedale di comunità Enrico Mattei a causa del terremoto che ha reso inagibili gli spazi della struttura piorachese. L'intesa Gli spazi occupati dagli anziani servono sono destinati ai servizi di riabilitazione e di lungodegenza territoriale, momentaneamente rimasti in stand by a causa dell'emergenza provocata dal sisma. Unanime è stata la volontà dei presenti di riportare gli anziani nell'ex albergo Miramonti di Pioraco. Il proprietario si è detto disponibile a cedere in affitto la struttura, una volta fatti dei modesti adeguamenti interni - spiega Valeriani -. L'affitto sarà a carico della Protezione civile regionale. Nei prossimi giorni sarà avviata la fase tecnica chebreve dovrebbe portare all'accordo. La svolta L'intesa, oltre a far tornare gli anziani nel proprio paese, consentirebbe l'apertura diventi di riabilitazione e lungodegenza nell'ospedale. Il confronto, dunque, consente di sbloccare una situazione che creava un duplice disagio. Pioraco può riavere una struttura di notevole valenza sociale, mentre Matelica può proseguire il cammino di riorganizzazione dell'ospedale. I tempi Un passo in avanti che si dovrà concludere entro un mese, aggiunge Valeriani. Il presidio matelicese, come spiegato più volte dall'assessore, mira a qualificarsi sempre di più nella cura della cronicità e nella riabilitazione per questo è necessario concludere l'accordo nel minor tempo possibile. Sarà Sabbatucci RIPRODUZIONE RISERVATA Gli spazi della struttura sanitaria destinati ai servizi di riabilitazione e di lungodegenza -tit\_org- Accordo tra comuni e proprietario anziani trasferiti all ex Miramonti

## **Siamo fuggiti subito, sembrava un film...**

[Barbara Beiti]

LA GENTE SCENE DI PANICO TRA GLI SPETTATORI E IL PERSONALE DELLA MULTISALA Siamo fuggiti subito, sembrava im film... SIAMO immediatamente scappati fuori dal cinema, lasciando i giubbotti e le altre cose personali all'interno della sala racconta una coppia di fidanzati che si è ritrovata coinvolta nell'incendio al multisala di Capalle sabato sera. Come loro tanti altri clienti - secondo i dati dei vigili 1200 persone sono state evacuate - sono corsi fuori dalla struttura. Ma in quei minuti concitati la maggior parte dei frequentatori non ha capito bene cosa stava accadendo. Noi eravamo in sala 4, a metà film dice un gruppo di amici. Il film era ai titoli di coda fa sapere un altro testimone che, arrivato nel piazzale del cinema, ha visto cinque mezzi dei vigili del fuoco, le ambulanze e le pattuglie dei carabinieri. Attimi di panico e confusione hanno fatto anche pensare al peggio: le fiamme non erano visibili da fuori, ma l'arrivo di così tanti mezzi di soccorso a sirene spiegate ha creato sconcerto tra la gente. Nel giro di poco, comunque, la situazione è stata chiara e tanti sono ri masti fuori dal cinema a seguire le operazioni di soccorso. AD AIUTARE i clienti a lasciare la struttura sono stati i dipendenti della multisala che notando del fumo provenire dal corridoio adiacente la sala 4 hanno provveduto a far evacuare i clienti delle vicine sale. I dipendenti hanno sfidato il fumo e il calore che si sprigionava dal locale tecnico da dove è partito il corto circuito per mettere in salvo tutti, tanto che ben sette lavoratori della multisala sono rimasti intossicati e sono stati trasferiti al pronto soccorso per accertamenti medici e dimessi dopo alcune ore, già nella prima mattina di domenica erano tutti a casa. Ringrazio i vigili del fuoco, i carabinieri e soccorritori perché sono intervenuti celermente scongiurando il peggio commenta l'assessore Riccardo Nucciotti che, avvisato dalla sala operativa metropolitana di protezione civile si è recato subito sul posto. Il cinema è un punto di ag gregazione importante per Campi e per le zone limitrofe e come tutti i sabati sera c'era tantissima gente, fortunatamente la situazione è stata prontamente arginata aggiunge l'assessore. Barbara Beiti Sette dipendenti sono rimasti intossicati e sono stati trasferiti al pronto soccorso -tit\_org-

## Sisma, veleni sui fondi europei

*Pastorella: Vanno ad Ancona. Sciapichetti: ora querelo*

[Eleonora Conforti]

Pastorella: Vanno ad Ancona. Sciapichetti: ora querelo FONDI dedicati al sisma del Por Fesr 2014-2020 utilizzati per sistemare uffici pubblici ad Ancona e in altre località lontane dai luoghi più colpiti. L'attacco porta la firma del coordinatore dei comitati dei terremotati Francesco Pastorella (foto). Ma l'assessore regionale Angelo Sciapichetti risponde a tono, parlando di uno schema collaudato per alimentare rabbia e rancore nei terremotati. Stavolta Pastorella fa autogol. Siamo pronti a muoverci legalmente. Non si placano le polemiche sui fondi europei dedicati alle aree del sisma e destinati dalla giunta regionale a numerose azioni rivolte al territorio. Questa volta - ha affermato Pastorella - i nostri politici, dopo le piste ciclabili, i mercatini di Natale a Pesaro e le fiere a Cracovia, Minsk, Riga, Vilnius e Praga, hanno usato i soldi per sistemare i propri uffici ad Ancona. Infatti con la delibera 1738 del 17 dicembre 2018, la giunta regionale ha deciso di destinare parte dei 248 milioni in interventi di efficienza energetica in edifici pubblici e in società partecipate pubbliche considerate strategici. Andando a leggere ci aspetteremmo di trovare edifici pubblici di Arquata del Tronto, Castelsantangelo, Ussita, Visso, Pieve Torina, Muccia, Caldarola, Camerino e invece dove hanno deciso di spendere i nostri soldi? Su Palazzo Rossini, Palazzo Rafiàello e via Sanzio ad Ancona, ai Soi di Pesaro, di Macerata, di Fermo, di Ascoli, tra gli altri. Le intimidazioni della Regione non ci fermeranno mai, anzi ci daranno maggior forza finché non sarà fatta giustizia ed i fondi stanziati per risollevare le nostre terre non saranno destinati ai paesi maggiormente colpiti dal sisma. Ma la risposta dell'assessore Sciapichetti non tarda. Lo schema è collaudato - ha detto - si lanciano comunicati infamanti nei confronti della Regione, alcune testate on-line rilanciano la notizia e da lì si scatena la canea nel web per delegittimare il governo regionale. Il grande esperto di terremoto Pastorella, accorso da Roma dopo il sisma, si fa addirittura autogol. Si scaglia infatti contro la Protezione civile. La delibera che cita serve anche per mettere a norma antisismica edifici strategici come le Soi della protezione civile o quella di Palazzo Ranàello di Ancona, dove ha sede anche la Protezione civile regionale che purtroppo abbiamo trovato non a norma. Sciapichetti aggiunge anche che questa mattina sarà dato mandato ai legali di procedere nei confronti di Pastorella per le gravi e tendenziose notizie diffuse che creano ulteriore rancore e rabbia in popolazioni già provate dal terremoto e che non hanno bisogno di agitatori di popolo venuti da Roma in cerca di fortuna o di probabili candidature elettorali. Eleonora Conforti -tit\_org-

**BASTIGLIA****La morte di Paride è inspiegabile Siamo sotto choc = Anziano morto, l'autopsia chiarirà le cause***[Redazione]*

BASTIGLIA La morte di Paride è inspiegabile Siamo sotto choc BRUSCHI A pagina 5 Anziano morto, l'autopsia chiarirà le cause Bastiglia, l'esame autoptico dovrà/are luce sul misterioso decesso di Paride Serafi -BASriGUA POVERO Paride, ha scelto una morte cruda, dolorosa, e sembra quasi che si sia voluto punire conficcandosi quel coltello nel cuore. Dispiace davvero tanto per questa famiglia così perbene. La gente di Bastiglia è sconvolta per la morte di Paride Serafini, l'uomo di 84 anni il cui corpo è stato rinvenuto sabato pomeriggio dai carabinieri del Comando di Modena e della stazione di Bastiglia in un casolare abbandonato con un coltello conficcato all'altezza del cuore. Sul corpo nessun segno di violenza, tuttavia gli inquirenti, al di là dell'ipotesi del suicidio - finora quella più accreditata - stanno compiendo tutti gli accertamenti tecnici al fine di escludere qualsiasi altra eventualità. Saranno l'autopsia e gli esami tossicologici, previsti per domani o al più tardi mercoledì, a stabilire con maggior esattezza i contorni di quello che al momento è ancora un giallo pieno di interrogativi. Serafini potrebbe aver messo fine alla sua vita il giorno stesso della sua scomparsa da casa, lo scorso 22 gennaio quando era uscito salutandole la moglie, intorno alle 11. Sembrava una mattina come tante altre, ma non nella sua mente, forse depressa oppure ottenebrata da qualche pensiero ossessivo che non gli dava pace tanto da decidere di farla finita per sempre, e di pianificare il giorno e il luogo. È una buona famiglia, accogliente, gentile. La morte di Paride - dichiara il parroco don Mario Zaras - rattrista tutti, affidiamo la sua anima al Signore sperando che trovi pace e salvezza, ma soprattutto siamo vicino alla moglie e al figlio. Serafini aveva salutato la moglie quella fredda e umida mattina del 22 gennaio dicendole che si sarebbe recato al Circolo Arci, ma lì nessuno lo aveva mai visto arrivare. Era a piedi, con le stampelle DON NARÌO La sua scomparsa rattrista tutti, siamo vicino alla famiglia che usava dopo l'operazione alle anche, subito un mese prima. Lentamente, passo dopo passo, avrebbe raggiunto quel casolare abbandonato, immerso nelle campagne, che conosceva bene essendo un amante delle passeggiate all'aria aperta. Poche ore dopo, nel pomeriggio, la moglie e il figlio non vedendolo arrivare, avevano segnalato la scomparsa ai carabinieri della stazione di Bastiglia, e da lì erano iniziate le ricerche, coordinate dal Comando dell'Arma di Modena, unitamente ai vigili del fuoco di Modena e Sassuolo, che avevano scandagliato anche i corsi d'acqua, e ai tanti volontari della Protezione civile di Bastiglia e di Bomporto. Giorni e giorni di ricerche mai interrotte, legati insieme dalla speranza di ritrovarlo in vita, naufragata sabato quando i militari hanno rinvenuto il corpo di Serafini nel casolare con un coltello conficcato nel cuore. v.bru. -tit\_org-

La morte di Paride è inspiegabile Siamo sotto choc - Anziano morto,autopsia chiarirà le cause

## **Defibrillatore in azienda e per la comunità**

[M.m.]

Noceto Strumento salvavita inaugurato nel 22 compleanno di Euroelettrica NOCETO Ha investito in un defibrillatore per la sua azienda e la comunità. Michele Bianchi, imprenditore, ha scelto di dotare la sua attività in via Canvelli, quartiere artigianale di Noceto di uno strumento salvavita, che dalle 7 alle 18 sarà accessibile a chiunque ne avesse bisogno. Volontario della Pubblica assistenza di Parma e della Croce Verde di Noceto, impegnato nei servizi di protezione civile, anche ad Amatrice nei giorni successivi al terremoto, nonno di 3 nipotini, Bianchi insieme alla moglie è il titolare di Euroelettrica un'azienda che da lavoro a una cinquantina di persone, 22 dipendenti e 28 addetti esterni. Nel giorno del 22 compleanno della sua attività ha inaugurato il defibrillatore con una piccola cerimonia alla quale hanno partecipato insieme alla famiglia, la moglie, le due figlie e la piccola Perla, anche il sindaco Fabio Fecci, il consigliere Silvano Bonassera e Cariotta Gatteschi titolare e vice presidente di Ocme: Euroelettrica assembla e installa macchine per Ocme in tutto il mondo da più di 20 anni. Siamo una grande famiglia, ci lega un rapporto duraturo; ci siamo sempre aiutati e oggi ha voluto che fossimo qua - ha confermato Gatteschi -. Michele è un esempio: un uomo onesto e un lavoratore con un cuore grande. La sua azienda ha dipendenti con un forte know how e lui è sempre in prima linea. A Parma dal 94, originario di Foggia, Bianchi, artigiano di grande maestria, non ha lasciato nulla al caso e ha formato 4 ragazzi del suo staff all'uso del defibrillatore: Le nostre porte sono aperte - ha spiegato - ho fornito al 118 la mappatura per individuare facilmente l'accesso allo strumento che sarà utilizzabile da tutti i lavoratori del quartiere. Una generosità sottolineata dal sindaco Fecci che si è complimentato anche con le maestranze: Questo defibrillatore si aggiunge ai 12 presenti sul territorio e copre l'area artigianale di via Canvelli. Michele Bianchi conferma di essere un uomo e un imprenditore di grande valore e ha scelto che lo strumento fosse pubblico, a disposizione di tutti - e ha ribadito - questo quartiere è la sede di molte aziende che danno lavoro e rappresentano un'eccellenza. Come amministrazione sosteniamo l'area artigianale nelle sue necessità e la prossima realizzazione della tangenziale porterà a tutte le imprese grande beneficio. M.M. RIPRODUZIONE RISERVATA È ÂÂ -tit\_org-

## **Emergenze e prevenzione: ai via due master**

[Redazione]

Emergenze e prevenzione: via ai due master UNIVERSITÀ' Per il decennale del sisma del 2009 che ricorre ad aprile l'Università dell'Aquila e il Centro studi E.Di.Ma.S, con il sostegno del Comune e dell'Inps, hanno deciso di istituire due master di secondo livello per poter formare, al termine dei corsi effettuati, delle figure professionali che siano in grado di occuparsi di come si affrontano le emergenze ed anche della prevenzione, temi quanto mai attuali in una città colpita dieci anni fa da una calamità naturale. Oggi dalle 1517, in occasione dell'attivazione dei due master (Official of Disaster and Emergency Management e Emergency Management of Civil Protection) nella facoltà di Scienze Umane, in viale Nizza, si terrà un workshop, aperto dai saluti della rettrice dell'Ateneo Paola Inverardi e del sindaco della città Pierluigi Biondi (i due nella foto), dal titolo "Capitale Umano e resilienza territoriale". Interverranno Valeria Vittimberga, direttrice regionale Inps; Giulio Marcucci vicepresidente del Centro studi E.Di.Ma.S; Fabrizio Colcerasa del comitato scientifico del Centro studi e già vice capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale; Sabatino Belmaggio direttore del servizio prevenzione rischi della Protezione Civile della Regione Abruzzo; Donato Di Ludovico e Fabio Graziosi che è anche il coordinatore dei master. â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

INAUGURATA A PACIANO PACIANO

**Paciano - Nuova palestra per sport e protezione civile = Inaugurata la struttura polivalente per le scuole***A pagina 4**[Redazione]*

INAUGURATA A PACIANO Nuova palestra per sport e protezione civile i A pagina PAC ÉÁÏÏ Inaugurata la struttura polivalente per le scuole -PACIANO- UN STRUTTURA polivalente, al servizio delle attività sportive delle scuole, ma anche delle diverse associazioni sportive del territorio, costruita nel più rigoroso rispetto delle norme di sicurezza e completamente antisismica, così da poter essere anche utilizzata per scopi di protezione civile. E la nuova palestra pubblica di Paciano, con una superficie coperta di 350 metri quadrati, costata più di mezzo milione di euro, dei quali oltre 340 mila erogati dalla Regione Umbria, nell'ambito del PUC 3. E quanto si apprende da una nota della Regione Umbria. La nuova struttura è stata inaugurata dalla Presidente della Regione Umbria, Catiu scia Marini, dal sindaco, Riccardo Bardelli, presente - tra gli altri - anche l'assessore regionale alle infrastrniture e lavori pubblici, Giuseppe Chianella. Ho voluto essere qui anche per ribadire Ñ attenzione verso la scuola e soprattutto verso l'edilizia scolastica - ha detto la presidente -. In questi anni abbiamo riqualificato, messo a norma, sia sotto il profilo della sicurezza e dell'impiantistica, sia sotto quello dell'antisismicità, 400 degli 800 edifici scolastici di tutta la regione, mentre sono in corso interventi per 200 edifici e per altri 100 attendiamo - ha concluso Marini - solo la conferma della disponibilità delle risorse necessarie per avviare gli interventi. -tit\_org- Paciano - Nuova palestra per sport e protezione civile - Inaugurata la struttura polivalente per le scuole



## **Soccorso Alpino, tre bambini coinvolti negli incidenti di ieri**

[Redazione]

Lunedì 18 Febbraio 2019, 11:10 In particolare, il CNSAS è intervenuto in tre occasioni distinte nel comprensorio sciistico del Corno alle Scale: trasportati negli ospedali della zona un quarantatreenne e due bambini di otto e undici anni. Molti interventi del Soccorso Alpino nella giornata di ieri, che ha operato in Friuli-Venezia Giulia, in Emilia Romagna e in Abruzzo. Tre bambini coinvolti in vari incidenti. Il primo intervento in Friuli Venezia Giulia, quando uno sci-alpinista austriaco venticinquenne residente a Mauthen è scivolato precipitando per un centinaio di metri mentre risaliva con i ramponi un canale che dal vallone della Cjanevate conduce verso la Cima di Mezzo, nel gruppo del Monte Coglians. L'incidente è avvenuto intorno alle 10.45 e l'allarme è stato dato da alcuni sci-alpinisti che si trovavano nel vallone poco lontano e hanno assistito alla caduta. Tra questi c'erano anche tre tecnici del Soccorso Alpino, uno dei quali infermiere professionale, che hanno potuto subito prestare al ferito i primi soccorsi. L'incidente è avvenuto a una quota di circa 2100 metri: il ragazzo si trovava in compagnia di un amico e, dopo aver lasciato gli sci al culmine del vallone, aveva iniziato con lui la scalata del ripido canale con i ramponi, quando è scivolato. A recuperarlo sono stati i tecnici di elisoccorso del SUEM Veneto dal momento che il velivolo della centrale operativa di Udine era impegnato in un'altra operazione. Il ferito è stato recuperato con una verricellata di 50 metri e ricoverato in codice 2 all'ospedale di Udine: ha riportato diversi traumi a schiena, testa e torace per l'impatto sulle rocce ma è sempre stato cosciente. Ai laghetti di Timau erano pronti a intervenire a supporto delle operazioni altri quattro tecnici tra Soccorso Alpino di FORNÌ Avoltri e Guardiadi Finanza di Tolmezzo. L'intervento si è chiuso intorno alle 12.30. [28bambino\_8\_anni] Mentre nel primo pomeriggio il Soccorso Alpino ha operato in tre distinti interventi nel comprensorio sciistico del Corno Alle Scale. Un bimbo di otto anni residente in provincia di Siena è infatti stato soccorso in seguito a una caduta sugli sci: il bimbo è infatti scivolato per oltre centometri su un pendio fuoripista ghiacciato, accusando diversi traumi. È stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso proveniente da Parma, che, insieme ai tecnici del Soccorso Alpino, ha stabilizzato il piccolo e lo ha trasportato all'ospedale Maggiore di Bologna; le sue condizioni sono di media gravità. Quasi contemporaneamente, un altro bambino di undici anni è stato trasportato all'Ospedale di Baggiovara (MO) in seguito a un malore. Per l'intervento è stato ingaggiato Elipavullo. Grazie all'intervento congiunto di elicottero ed el SAER il piccolo è stato trasportato in ospedale in gravi condizioni. Poco dopo, le squadre territoriali sono intervenute per una donna quarantatreenne di Bologna, che nei pressi del Rifugio Duca degli Abruzzi è scivolata sul ghiaccio rompendosi un polso. I tecnici del Soccorso Alpino l'hanno accompagnata a valle dove è stata poi trasferita all'Ospedale di Porretta Terme per accertamenti. È stata una giornata davvero impegnativa anche per le due eliambulanze del 118 di Pescara e Aquila che sono intervenute sulle piste da sci di ben tre impianti sciistici abruzzesi. Il primo allarme è arrivato da Roccaraso (AQ), quando, durante una discesa su pista, un uomo di mezza età è stato colpito da un infarto. Soccorso dall'elicottero del 118 dell'Aquila in prossimità della stazione delle Gravare, è stato quindi trasportato all'ospedale San Salvatore. Le condizioni di salute non sono gravi. Sempre all'ospedale dell'Aquila è stato elitrasmportato un giovane ventiduenne romano, infortunatosi sulle piste da sci di Ovindoli. A dare l'allarme i tecnici degli impianti. Un bambino di dodici anni, dopo aver perso il controllo degli sci, è andato a sbattere contro una roccia. Nonostante l'impatto sia stato piuttosto violento tanto da determinargli lo svenimento, il bambino è in buone condizioni di salute. red/gp (Fonte: CNSAS, CNSAS Abruzzo, CNSAS FVG)

## Online il nuovo Portale del Servizio Geologico d'Italia

[Redazione]

Lunedì 18 Febbraio 2019, 12:22 Accessibile anche da smartphone e tablet, il portale unisce per la prima volta tutti i dati sulle pericolosità geologiche del territorio italiano. È online la nuova versione del Portale del Servizio Geologico d'Italia ISPRA, accessibile da smartphone, tablet e smart tv, che per la prima volta unisce tutti i dati sulle pericolosità geologiche che caratterizzano il territorio italiano, compreso il rischio sismico e quello vulcanico. Contiene 36 banche dati, consente di navigare con il visualizzatore e permette la sovrapposizione delle mappe anche con i dati provenienti da altri Enti. Presenti nel sito tutti i numeri del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS), di ITHACA (il catalogo delle faglie capaci) e di IFFI (Inventario dei fenomeni franosi in Italia). Da oggi, è quindi possibile fruire in maniera semplice e veloce di tutte le informazioni relative a frane, sinkholes e faglie attive presenti sul territorio nazionale, nonché di tutti i numeri degli interventi per la difesa del suolo, i dati sul consumo di suolo, la cartografia geologica e geotematica. Dalla home page, cliccando su Dati geologici, si possono esplorare i vari temi e scaricare i dati relativi all'uso del suolo e alle mappe di pericolosità da frana, oppure visualizzare il punto esatto dove è avvenuto l'ultimo approfondimento. Ancora, navigando con il visualizzatore integrato (Geomapviewer) si possono sovrapporre le mappe con informazioni provenienti da altri Enti. Ad esempio, alle mappe del consumo di suolo è possibile aggiungere e visualizzare diversi elementi quali i confini amministrativi regionali e provinciali senza dover consultare altri Portali, per analizzare il fenomeno in maniera più approfondita. Disponibile online anche la cartografia geologica e geotematica a diverse scale, principale attività del Servizio Geologico d'Italia fin dalla sua fondazione nel 1867. Il patrimonio di dati raccolto dal Servizio Geologico in quasi 150 anni di storia è davvero rilevante spiega il Presidente dell'ISPRA Stefano Laporta oggi esistono 36 banche dati di elevato valore scientifico la cui qualità e affidabilità è in molti casi garantita da procedure di validazione opportunamente certificate. È quindi doveroso che ISPRA faccia ogni sforzo possibile per rendere questi dati disponibili alle diverse comunità interessate, dal mondo della ricerca ai professionisti fino anche al singolo cittadino. Il nuovo Portale del Servizio Geologico d'Italia conclude va in questa direzione: è stato strutturato proprio per essere il canale attraverso cui accedere in maniera semplice ed efficace alle informazioni disponibili nel campo delle geoscienze. I geologi e tutti i professionisti tecnici sono sempre alla ricerca di dati utili, nell'esercizio del loro lavoro, che possano contribuire a migliorare e arricchire le loro prestazioni professionali. L'ISPRA, da questo punto di vista, è un tesoro inesplorato, in quanto sconosciuto ai più: da qui l'idea di questo incontro per far conoscere non solo ai geologi, ma a tutti i professionisti tecnici, le potenzialità e la fruibilità del nuovo Portale del Servizio Geologico d'Italia con il grande patrimonio di dati geologici e tecnici disponibili per le attività professionali afferma Francesco Peduto, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi. La giornata di oggi ha la finalità di rafforzare la sinergia tra Servizio Geologico d'Italia, Consiglio Nazionale dei Geologi e Ordine Geologi del Lazio, consentendo ai geologi liberi professionisti un'agevole consultazione dell'enorme quantità di dati detenuta dal Servizio Geologico per incrementare il livello delle proprie prestazioni professionali. Una fruibilità completa, rapida, di facile gestione delle banche in possesso del Servizio Geologico, con riferimento a dati geologici, geotecnici, geofisici, idrogeologici, sarebbe un primo passo verso una definitiva intercomunicabilità tra ISPRA e mondo della libera professione. Queste le parole di Roberto Troncarelli, Presidente dell'Ordine dei Geologi del Lazio. red/gp (Fonte: Consiglio Nazionale dei Geologi)

## Protezione Civile: martedì nuovo incontro del "gruppo clima" - Meteo Web

[Redazione]

Protezione Civile: martedì nuovo incontro del gruppo clima È in programma nella sede operativa del Dipartimento della Protezione Civile, il prossimo 19 febbraio, un nuovo incontro del "Gruppo Clima" A cura di Antonella Petris 17 Febbraio 2019 - 18:28 Cambiamenti climatici È in programma nella sede operativa del Dipartimento della Protezione Civile, il prossimo 19 febbraio, un nuovo incontro del Gruppo Clima, gruppo tecnico-scientifico istituito dal Dipartimento nel 2007 e composto da rappresentanti di Aeronautica Militare, Ispra, Istituto di Biometeorologia del Cnr-Ibimet, Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima Cnr-Isac, dell'Arpa-Simc della Regione Emilia-Romagna e del Crea Consiglio per la ricerca in agricoltura e analisi dell'economia agraria. Negli anni, sottolinea il Dipartimento della Protezione Civile sul suo sito, il Gruppo Tecnico è diventato un importante luogo di incontro in cui le principali Istituzioni di Ricerca e di Servizio del Paese si confrontano per fornire una valutazione climatica stagionale osservata e futura che ha ricadute significative nella valutazione della risorsa idrica, della siccità, della possibilità di ondate di calore con impatti sulla Sanità, del possibile maggior rischio incendi, ma anche della possibilità di avere, o meno, tempo perturbato. Si tratta di stime su tempi lunghi dal mese alla stagione che in certi casi hanno un elevato livello di incertezza, ma che possono rivelarsi strategiche ai fini di protezione civile. Al Gruppo partecipano, come uditori, anche il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio che per il Ministero della Salute si occupa dei bollettini sulle ondate di calore nel periodo estivo e rappresentanti del Servizio: Rischi ambientali, tecnologici e incendi boschivi del Servizio Rischio idraulico, idrogeologico, idrico e costiero del Dipartimento della Protezione Civile. Gli incontri si aprono con una ricognizione sulla disponibilità idrica e sull'andamento termometrico degli ultimi mesi. Il Dipartimento fornisce queste informazioni con ausilio di dati pluviometrici, nivometrici, idrometrici e dei volumi di invaso dei principali bacini nazionali. Successivamente gli esperti del Gruppo espongono i segnali degli scostamenti delle temperature e delle precipitazioni, mensili e trimestrali, evidenziando gli output dei vari modelli numerici di previsione elaborati sia dai maggiori Centri mondiali di meteorologia, sia quelli riadattati al territorio nazionale. Al termine si apre una discussione sulle previsioni appena esposte, da cui il Dipartimento può trarre una sintesi condivisa sulle previsioni mensili e trimestrali a scala nazionale. Tale sintesi - viene rilevato - è messa di volta in volta a disposizione di altri tavoli tecnici per la lotta agli incendi boschivi, per le ondate di calore, per gli osservatori permanenti sugli utilizzi idrici a scala di distretto. Le valutazioni del Gruppo sono inoltre rilevanti per le attività degli Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici nei distretti idrografici coordinati dalle Autorità di Bacino distrettuali.

## Frane, voragini, faglie, consumo di suolo: tutti i dati in un unico portale su smartphone, tablet e smart tv - Meteo Web

[Redazione]

Frane, voragini, faglie, consumo di suolo: tutti i dati in un unico portale su smartphone, tablet e smart tv. On line la nuova versione del Portale del Servizio Geologico d'Italia ISPRA, che per la prima volta unisce tutti i dati sulle pericolosità geologiche. A cura di Filomena Fotia. 18 Febbraio 2019 - 11:17 [Schermata-2019-02-05-alle-17]. Contiene 36 banche dati, consente di navigare con il visualizzatore e permette la sovrapposizione delle mappe anche con i dati provenienti da altri Enti. È online la nuova versione del Portale del Servizio Geologico d'Italia ISPRA, accessibile da smartphone, tablet e smart tv, che per la prima volta unisce tutti i dati sulle pericolosità geologiche che caratterizzano il territorio italiano compreso il rischio sismico e quello vulcanico, nonché tutti i numeri del Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS), di ITHACA (il catalogo delle faglie capaci) e di IFFI (Inventario dei fenomeni franosi in Italia). Da oggi, è quindi possibile fruire in maniera semplice e veloce di tutte le informazioni relative a frane, sinkholes e faglie attive presenti sul territorio nazionale, nonché di tutti i numeri degli interventi per la difesa del suolo, i dati sul consumo di suolo, la cartografia geologica e geotematica. Dall'home page, cliccando su Dati geologici, si possono esplorare i vari temi, scaricare i dati relativi all'uso del suolo e alle mappe di pericolosità da frana, oppure visualizzare il punto esatto dove è avvenuto l'ultimo approfondimento. Ancora, navigando con il visualizzatore integrato (geomapviewer) si possono sovrapporre le mappe con informazioni provenienti da altri Enti. Ad esempio, alle mappe del consumo di suolo è possibile aggiungere e visualizzare diversi elementi quali i confini amministrativi regionali e provinciali senza dover consultare altri Portali, per analizzare il fenomeno in maniera più approfondita. Disponibile on line anche la cartografia geologica e geotematica a diverse scale, principale attività del Servizio Geologico d'Italia fin dalla sua fondazione nel 1867. Il patrimonio di dati raccolto dal Servizio Geologico in quasi 150 anni di storia è davvero rilevante spiega il Presidente dell'ISPRA Stefano Laporta: oggi esistono 36 banche dati di elevato valore scientifico la cui qualità e affidabilità è in molti casi garantita da procedure di validazione opportunamente certificate. È quindi doveroso che ISPRA faccia ogni sforzo possibile per rendere questi dati disponibili alle diverse comunità interessate, dal mondo della ricerca ai professionisti fino anche al singolo cittadino. Il nuovo Portale del Servizio Geologico d'Italia conclude - va in questa direzione: è stato strutturato proprio per essere il canale attraverso cui accedere in maniera semplice ed efficace alle informazioni disponibili nel campo delle geoscienze. I geologi e tutti i professionisti tecnici sono sempre alla ricerca di dati utili, nell'esercizio del loro lavoro, che possano contribuire a migliorare e arricchire le loro prestazioni professionali. ISPRA, da questo punto di vista, è un tesoro inesplorato, in quanto sconosciuto ai più: da qui idea di questo incontro per far conoscere non solo ai geologi, ma a tutti i professionisti tecnici, le potenzialità e la fruibilità del nuovo Portale del Servizio Geologico d'Italia con il grande patrimonio di dati geologici e tecnici disponibili per le attività professionali afferma Francesco Peduto, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi. La giornata di oggi ha la finalità di rafforzare la sinergia tra Servizio Geologico d'Italia, Consiglio Nazionale dei Geologi e Ordine Geologi del Lazio, consentendo ai geologi liberi professionisti un agevole consultazione dell'enorme quantità di dati detenuta dal Servizio Geologico per incrementare il livello delle proprie prestazioni professionali. Una fruibilità completa, rapida, di facile gestione delle banche in possesso del Servizio Geologico, con riferimento a dati geologici, geotecnici, geofisici, idrogeologici, sarebbe un primo passo verso una definitiva intercomunicabilità tra ISPRA e mondo della libera professione. Queste le parole di Roberto Troncarelli, Presidente dell'Ordine dei Geologi del Lazio.

## Terremoto Centro Italia, il sottosegretario Crimi: impossibile ricostruire "com'era dov'era" - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, il sottosegretario Crimi: impossibile ricostruire com'era dov'era Terremoto Centro Italia, Crimi: la ricostruzione "o avverrà nello stesso luogo, ma con strutture migliori, o in luoghi diversi" A cura di Filomena Fotia 18 Febbraio 2019 - 12:33 [I-danni-del-terremoto-nelle-zona-industriale-di-Norcia-13-640x427] La Presse/Mario Sabatini La ricostruzione del Centro Italia devastato dai terremoti del 2016 non avverrà secondo la formula com'era dov'era: lo ha spiegato oggi il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla ricostruzione Vito Crimi, in occasione della presentazione della mappa sui rischi dei comuni italiani. La ricostruzione non può prescindere da una valutazione dei luoghi e dunque non può esserci una ricostruzione com'era e dov'era, perché così non si riduce il rischio. Sarà dunque una ricostruzione che o avverrà nello stesso luogo, ma con strutture migliori, o in luoghi diversi, ha dichiarato Crimi.

**Incendi: a fuoco parafarmacia ad Ancona - Marche**

*Un incendio divampato la scorsa notte per cause ancora in corso di accertamento ha devastato unaparafarmacia nell'area commerciale del quartiere di Collemarino ad Ancona. (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 17 FEB - Un incendio divampato la scorsa notte per cause ancora in corso di accertamento ha devastato unaparafarmacia nell'area commerciale del quartiere di Collemarino ad Ancona. Sul luogo sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco con sei automezzi e 15 uomini. Sono arrivati anche i carabinieri, la Guardia di Finanza e due ambulanze della Croce Gialla. Evacuati in via precauzionale gli avventori di alcuni locali pubblici adiacenti e una coppia di anziani che alloggiavano nella parte superiore dell'edificio andato a fuoco. Al termine delle operazioni di spegnimento e messa in sicurezza, le persone sono rientrate senza problemi. Ingenti i danni per la parafarmacia Farmax, i cui locali sono stati posti sotto sequestro dai carabinieri. Danneggiato dal fumo anche un ambulatorio sovrastante. Non ci sono però conseguenze strutturali. Domani è previsto un sopralluogo di polizia per individuare le cause del rogo.

**Incendi, 5 auto a fuoco a Potenza Picena - Marche**

*Personale e mezzi dei vigili del fuoco da Civitanova Marche e Macerata sono intervenuti all'alba a Potenza Picena in via Loreto, in un parcheggio all'aperto, per un incendio autovetture. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - POTENZA PICENA (MACERATA), 17 FEB - Personale e mezzi dei vigili del fuoco da Civitanova Marche e Macerata sono intervenuti all'alba a Potenza Picena in via Loreto, in un parcheggio all'aperto, per un incendio autovetture. Coinvolte cinque auto, di cui tre completamente bruciate, della quarta è bruciata la parte anteriore e la quinta è rimasta danneggiata per irraggiamento su una fiancata. Non sono state coinvolte persone o edifici.

## Non ricostruiremo `come era dove era` - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 18 FEB - Il centro Italia devastato dai terremoti del 2016 non sarà ricostruito secondo la formula 'come era dove era'. Lo ha detto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla ricostruzione Vito Crimi intervenendo alla presentazione della mappa sui rischi dei comuni italiani. "La ricostruzione - ha spiegato - non può prescindere da una valutazione dei luoghi e dunque non può esserci una ricostruzione 'come era e dove era', perché così non si riduce il rischio. Sarà dunque una ricostruzione che avverrà nello stesso luogo, ma con strutture migliori, o in luoghi diversi". Un discorso, ha aggiunto Crimi, che "vale per ogni territorio in cui si verifica un fenomeno naturale".



**Maltempo:M5S deposita esposto in Procura - Emilia-Romagna**

*Depositato in Procura a Bologna da parte di Silvia Piccinini, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Regione, un esposto sull'esondazione del fiume Reno avvenuta lo scorso 2 febbraio a Passo Pioppe a Castel Maggiore nel Bolognese. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BOLOGNA, 18 FEB - Depositato in Procura a Bologna da parte di Silvia Piccinini, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Regione, un esposto sull'esondazione del fiume Reno avvenuta lo scorso 2 febbraio a Passo Pioppe a Castel Maggiore nel Bolognese. Nel dettaglio è stato presentato un faldone di quasi 200 pagine con oltre 50 allegati, tra cui due video riguardol'alluvione che ha colpito Castel Maggiore e Argelato provocandodanni stimati in oltre 22 milioni di euro. Nella documentazione, viene spiegato, si pone l'attenzione sulle caratteristiche dell'argine provvisorio, lungo 200 metri, che fu ricostruito dopo la demolizione del deposito militare presente proprio in quell'area. "Crediamo sia legittimo sostenere - osserva Piccinini - che l'argine provvisorio realizzato fosse sì più alto rispetto a quello presente fino a quel momento, come ha spiegato la Regione, ma in ogni caso inferiore di almeno 50 centimetri rispetto a quello principale che scorre lungo tutto il fiume in quella stessa zona".

**Petizione a Mattarella, `Salva Camerino` - Beni culturali****(ANSA)***[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 18 FEB - "Salva Camerino dall'abbandono post terremoto del 2016". E' l'appello lanciato dal Seminario di Architettura e Cultura Urbana promosso da Università di Camerino, Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori e Archeoclub d'Italia con una petizione on line al presidente della Repubblica Sergio Mattarella: sulla piattaforma change.org ha raccolto oltre 5.500 adesioni, con l'obiettivo di arrivare a 7.500. La mozione chiede di considerare prioritario il recupero di quattro complessi monumentali nel centro storico di Camerino che "rischia l'abbandono a seguito degli eventi sismici dell'ottobre 2016 - avvertono i promotori -: da allora la città dentro le mura è vuota. I palazzi, le vie e i luoghi pubblici, solitamente animati da migliaia di cittadini e di studenti, a distanza di oltre due anni dall'esodo, sono deserti. La vegetazione selvatica si fa strada fra le pietre e un'atmosfera metafisica, struggente avvolge il paesaggio urbano esanime". Proprio nel centro storico, cinto da mura urbane per 32 ettari, si è sviluppata la storia millenaria della città, sede dal XIV secolo di un'Università, fino a pochi decenni fa tutte le attività erano concentrate al suo interno, come pure i palazzi di pregio, le chiese, i monumenti; fuori dalle mura "soltanto poche conurbazioni a nord e a sud, sulle pendici della collina, senza un progetto di 'città nuova'". Su quei quartieri più recenti si sono spostati molti residenti dell'antica cittadina universitaria con relativo aggravio sulle loro infrastrutture. Oltre alla gestione di quelle zone, "si pone il problema di restituire alla vita il centro storico che rappresenta la vera anima e la stessa ragione d'essere della città". Dopo due anni di separazione dei cittadini dalla propria città "comincia a venir meno l'idea del ritorno: molti, condizionati dall'esilio forzoso stanno ricostruendo la loro vita altrove, i più sono rimasti aggrappati alla speranza di ritrovare quel modo di vivere urbano di antica civiltà che contraddistingue da sempre Camerino. A quest'ultimi è obbligatorio dare una risposta prima che sia troppo tardi". Il Seminario chiede che Camerino e il suo centro storico vengano considerati una priorità, indicando quattro complessi monumentali per i quali attivare una specifica modalità d'intervento urgente: "il Palazzo ducale con il suo cortile rinascimentale, sede del rettorato, il Teatro comunale 'F. Marchetti' dal classico impianto ottocentesco a ferro di cavallo con palchi, il Polo museale di San Domenico che raccoglie importanti testimonianze della pittura camerinese del Quattrocento, il museo archeologico e il museo universitario delle scienze, unico nelle Marche e il Palazzo della Musica, sede di scuole musicali, stage, master e concerti". (ANSA).

## Terremoto Lazio: avanti con la ricostruzione

[Redazione]

Rieti, 18 feb. (askanews) Il punto sulla ricostruzione e il rilancio delle zone del Lazio colpite dal sisma del 2016. A farlo a Rieti questa mattina il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, insieme agli assessori regionali al Lavoro e alle Politiche abitative, Urbanistica e Ciclo dei Rifiuti, Claudio Di Berardino e Massimiliano Valeriani. Tre i principali ambiti di intervento: sviluppo economico, ricostruzione e rimozione delle macerie. A questi si uniranno un calendario di eventi culturali e la promozione del territorio. Scendendo nel dettaglio la regione Lazio ha sostenuto lo sviluppo economico e produttivo dell'area del cratere con un investimento di 12 milioni di euro di risorse regionali messe a disposizione con diversi bandi: contributi a fondo perduto per le imprese, Fondo Futuro e prestiti per la liquidità. I tre avvisi hanno permesso di sostenere fino a oggi 848 attività economiche del territorio. Da aprile, inoltre, si aprirà una nuova finestra del bando Fondo futuro sisma, che con 3 milioni di euro permetterà la concessione del micro credito a imprese e attività produttive con difficoltà o impossibilità di accesso al credito bancario ordinario; in particolare, l'avviso prevede prestiti fino a 25 mila euro a un tasso dell'1% e restituibili in 7 anni. Si è invece chiuso a fine gennaio il bando da 4,8 milioni di euro finanziato da risorse nazionali e gestito da Lazio Innova, che prevede il sostegno a nuovi investimenti produttivi fino a 1 milione e mezzo di euro. Sono state 327 le domande pervenute, capaci di sviluppare investimenti potenziali per 54 milioni di euro e che prevedono un incremento occupazionale di oltre 600 nuovi posti di lavoro. Da notare che 26 domande sono state inoltrate da aziende esterne all'area del cratere, a testimonianza dell'interesse e dell'attrattiva dei luoghi colpiti dal sisma del 2016. Sono 271 milioni di euro i fondi nazionali finanziati per un totale di 270 interventi destinati alla ricostruzione pubblica delle aree del cratere. Per 47 di questi, sono già state avviate dall'Ufficio Speciale Ricostruzione della regione le procedure di progettazione e aggiudicazione dei lavori, per un totale di 92 milioni di euro. Gli interventi riguardano la messa in sicurezza del territorio, il dissesto idrogeologico, le scuole, la realizzazione di opere pubbliche, di urbanizzazione, per la tutela dei beni culturali e ecclesiastici. Nei prossimi giorni, a Torrita, verrà inaugurato il nuovo polo per le attività artigianali mentre sono in corso i bandi di gara per la progettazione del nuovo Ospedale e il Centro di Formazione professionale che ospiterà l'istituto alberghiero, entrambi a Amatrice. Per quanto riguarda la ricostruzione privata, sono 510 le domande presentate per danni lievi su un totale di 2379 edifici danneggiati; le istanze presentate per edifici con danni gravi sono invece 128 per 6245 costruzioni. Per i privati, il termine per la presentazione delle domande è il 30 giugno 2019. Come spiegato dall'assessore Valeriani, sono state rimosse circa 800 mila tonnellate di macerie nei comuni e nelle frazioni coinvolte dal sisma con un intervento totale di oltre 70 milioni di euro, fondi nazionali gestiti dalla regione Lazio. Nel dettaglio, sono stati quasi del tutto rimossi i detriti dai centri storici e dalle frazioni di Amatrice e Accumoli. Rimangono da rimuovere gli edifici vincolati dal Mibac, che richiedono delle procedure e tempistiche particolari, quelli posti sotto sequestro dall'autorità giudiziaria e quelli dei privati che possono decidere di posticipare gli interventi di demolizione e ricostruzione. Nella fase emergenziale, sono stati spesi quasi 200 milioni di euro, che hanno permesso la realizzazione di oltre 880 unità abitative (Sae e Mapre), 163 stalle per gli animali, per garantire altre forme di assistenza abitativa e per realizzare 3 centri commerciali e un'area food.

## Terremoto Lazio, Zingaretti: attenzione a scadenze per privati

[Redazione]

Rieti, 18 feb. (askanews) Tra i nodi della ricostruzione è la non presentazione delle domande sulla ricostruzione privata. Ci son state molte riunioni con gli ordini professionali di stimolo sul tema e qui lo dico e noi avevamo avvertito di tenere strette le maglie degli affidamenti agli studi per evitare ingolfamenti, ma il dato è allarmante e sottolineo l'importanza della lettera che stiamo inviando ai cittadini che hanno presentato richiesta di schede di valutazione del danno e che ancora non hanno presentato nulla e sono la stragrande maggioranza, per ricordare loro che la scadenza è per i danni lievi il 30 giugno del 2019 e per i danni gravi il 31 dicembre del 2019. A lanciare l'appello il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, oggi a Rieti per fare il punto sulla ricostruzione post sisma del 2016. Lo dico perché non so quali saranno gli orientamenti del governo per eventuali proroghe, dunque chi non presenta domanda entro queste date non avrà più diritto ai rimborsi sulla ricostruzione. I cittadini lo dicessero chiaramente agli studi ai quali si sono rivolti per queste pratiche. Io lancio questo appello perché è il rischio che dopo queste date non ci sia più questo diritto, naturalmente gli uffici sono a disposizione.

## Zingaretti al Governo: norme speciali per ricostruire

[Redazione]

Rieti, 18 feb. (askanews) Mi permetto di avanzare una richiesta al Governo è relativa alle opere pubbliche che ormai sono sull'iter della ricostruzione e chiedo che si possano prevedere sulle procedure delle norme speciali, al netto della salvaguardia totale di tutti i vincoli ambientali, culturali del Mibact. Si prenda atto che forse ora è il tempo di un colpo di reni. A lanciare l'appello da Rieti dove si è fatto il punto sulla ricostruzione post sisma del 2016 il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Lo facciamo con uno spirito di massima collaborazione ha tenuto a sottolineare ma vista la mole enorme di lavori programmati, forse in questa parte dell'Italia Centrale sarebbe utile anche poter ricorrere a norme che ci consentano di andar più veloci. Io suggerisco in particolare il Decreto Catania perché potrebbe essere un veicolo legislativo ha precisato.

## Sisma, il volto dei comitati accusa: - Presi in giro dai governi e dalla Regione - Solo finte soluzioni per i terremotati

[Redazione]

L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA - Francesco Pastorella, 45enne di Pieve Torina, del coordinamento Terremoto centro Italia, fa il punto della situazione. Dal rapporto con le istituzioni, passando per le Sae e i controlli nei cantieri, fino a fondi europei destinati fuori crateredomenica 17 Febbraio 2019 - Ore 19:01 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email[banner\_ter]CondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[VitoCrimi\_Tolentino\_FF-7-325x217]Francesco Pastorella di Federica Nardi Abbandonati? Qui siamo stati proprio presi per i fondelli. Per carità, qualche promessa hanno mantenuta. Ma sono tutte mezze lune che non si chiudono. Dicono che i soldi ci sono ma sembra che non vogliano spenderli. Hanno fatto solo finta di risolvere i problemi della ricostruzione. Francesco Pastorella 45 anni di Pieve Torina (nato a Roma) e terremotato, è uno dei volti principali del coordinamento Terremoto centro Italia, che raccoglie 114 comitati dalle quattro regioni colpite dalle scosse del 2016 e del 2017. Tre governi, tre commissari alla Ricostruzione, tre capi della Protezione civile dopo (solo la giunta regionale è la stessa), i problemi dei terremotati marchigiani restano invischiati tra inefficienza, burocrazia e promesse mantenute a metà. Pastorella, come nasce l'esperienza dei comitati? E nata dall'esigenza di rappresentare i terremotati dato che lo Stato, che allora ci aveva promesso di non lasciarci soli, invece ci stava abbandonando. Prima del coordinamento ci sono state le manifestazioni del 2017 nostre e degli ammatriciani. Era da fare qualcosa rispetto all'immobilismo delle istituzioni. Dopo l'ennesima manifestazione in primavera abbiamo incontrato le più alte cariche dello Stato. Tutti si rimpallavano le responsabilità: la Protezione civile dava la colpa al Governo, il Governo alla Regione, la Regione alla Camera, e non si agiva. Quindi abbiamo chiesto un incontro con tutti. Erano il commissario alla Ricostruzione Vasco Errani, il capo della Protezione civile Curcio, il sottosegretario Paola De Micheli (che sarebbe poi diventata commissario, ndr). A questo è seguita una nostra convocazione a Roma con un'acinquantina di comitati delle varie regioni. Erano anche associazioni di volontariato. Abbiamo proposto un coordinamento e tutti hanno aderito.[terremotati-roma-5-400x225]La manifestazione dei terremotati a Roma il 2 febbraio del 2017 A livello politico era trasversalità? Noi non avevamo alcun cappello politico e alcuna necessità di aver riferimenti politici. Interesse nostro era far rispettare dal governo di turno le esigenze dei terremotati. E dopo che è successo? Abbiamo ottenuto un'altra riunione dopo la Pasqua del 2017 e siamo usciti con l'accordo di incontrare mensilmente le quattro regioni con i presidenti di regione e gli assessori con delega alla Protezione civile. Il commissario e il capo della protezione civile. Accordo con il governo invece era di incontrarsi ogni tre mesi. Quando ottieni qualcosa che è dovuto non è una vittoria, ma questo è quanto. Si sono resi conto che i terremotati avevano una voce e una rappresentanza. Anche se non abbiamo certo la presunzione di rappresentare tutti. Riunioni che vi hanno permesso di scoprire diverse cose. Abbiamo sventato il discorso delle piste ciclabili con i soldi degli sms solidali. Lì abbiamo preso atto che la Regione non aveva interesse a sollevare il territorio ma voleva utilizzare il terremoto come un bancomat. Tra l'altro ammettiamo: 80 per cento di quei soldi sono stati donati per i morti del 24 agosto 2016, quindi prima del nostro terremoto. E lo dico pure essendo di Pieve Torina. Per noi era la certificazione che questi politici sono lontani anni luce dalle reali esigenze dei terremotati. La vicenda degli sms però venne fuori dopo, a luglio, grazie a Cronache Maceratesi. E importantissimo il supporto dei media, non lo dico per piaggeria. Senza quello non si muove niente.[de-micheli-borrelli-pastorella-325x244]Francesco Pastorella durante una riunione del 2018 con allora commissario Paola De Micheli e Angelo Borrelli Parliamo dei governi, stesso problema con tutti? Renzi è stato poco. Lui ha detto cavolate e Gentiloni ha continuato. Stessa impostazione con il commissario straordinario potente e la Protezione civile debole ha fatto Renzi. Vasco Errani, per carità, ti rispondeva a qualsiasi ora del giorno. Ma non abbiamo potuto condividere l'impostazione della costruzione delle Sae, il problema delle persone che volevano farsi

la casettadi legno da sole, né il modello Emilia Romagna che non andava bene per noi. È mancato il pragmatismo. Non si è capita un'altra cosa: importanza di chi aveva la seconda casa. Sono case di famiglia, dell'infanzia. Chi è dovuto andare via per lavoro magari è tra le persone più attaccate. E con la Protezione civile? Con Angelo Borrelli abbiamo un rapporto efficiente ed efficace. Noi evidenziamo la problematica, lui chiama immediatamente chi è responsabile a seconda del problema. Si fanno riunioni quasi subito e la cosa si risolve. Da una parte certo mi chiedo: è bisogno che noi scomodiamo Borrelli per risolvere cose che dovrebbero andare bene? Dall'altro dico: per fortuna che è un pragmatico, quello che ci serve. Prima era un macello. La Protezione civile che ha autorizzato questo scempio delle sae è una cosa assurda. Ma la firma sui contratti dei consorzi Arcale e Cns è di Borrelli. Questo non lo so, appalto però è stato fatto prima del terremoto, Borrelli era il vice di Curcio. Da quando è lui il controllo che fanno va bene. Dopo le mure nelle sae della Cns le sta facendo controllare tutte. [zona-rossa-castelsantangelo-vallinfante-sisma] Da terremoto, dopo tre anni pensa che siete stati abbandonati? No, ci hanno preso proprio per i fondelli. Che è peggio. Perché abbandonato è dal punto di vista psicologico che è vero, dato che il supporto dato è stato disastroso e per chi ha avuto i morti non è stato fatto niente. Non soltanto hanno promesso, hanno pure fatto finta di mettere a disposizione delle misure che poi regolarmente e sistematicamente hanno fatto in modo che non si chiudessero. Un esempio? I commercianti che hanno delocalizzato le attività e ancora non prendono i soldi. Si parla di ripresa più o meno immediata del lavoro: nelle Marche siamo a zero finanziamenti. La ricostruzione pubblica è ingessata sulla burocrazia, tutto quanto è stato fatto è stato possibile grazie al privato. Non è stato fatto assolutamente quanto promesso: far ripartire l'economia, togliere le macerie (molte stanno ancora là), abbiamo perso 12 mila posti di lavoro, la zona franca urbana non è funzionale. I governi precedenti si sono scordati di togliere dall'Isee le case inagibili (adesso hanno corretto ma non è retroattiva). Chiacchierano tanto ma ad esempio così il reddito di cittadinanza molti terremotati non lo potranno chiedere perché gravata casa terremotata, magari già demolita. Eppure alcune azioni sono state messe in campo. Sì, ma tutti i bandi, le domande di ricostruzione che ci mettono più di un anno per essere viste. O sono stupidi tutti i tecnici oppure hanno fatto in modo che ci sia confusione, che ci sia un ritardo e che i soldi stanziati non vengano utilizzati. Se dopo due anni a una persona chiedi ancora se la casa lesionata è la sua e non glielo hai chiesto all'inizio perché adesso devi continuare a ritardare e a non chiudere il cerchio? Sono tutte mezze lune che non si chiudono. Questo per me è il cuore del problema della ricostruzione e della ripartenza. Hanno scientemente fatto in modo che i terremotati non potessero usufruire delle azioni messe a disposizione per non spendere i soldi. Troppi intoppi in troppe situazioni. [Lotto\_Chiusura\_FF-8-267x400] Moreno Pieroni E ora è la ciliegina sulla torta: i fondi europei per il sisma spesi fuoricriterio. Lì abbiamo già detto molto. Per noi va responsabilizzata anche l'Europa: non è possibile che dei soldi vengano messi fuori dal cratere. Perché così allora si può fare tutto. Le linee guida dovevano darle loro. Non deve più accadere o perlomeno bisogna bloccare questo utilizzo dei fondi. La Regione è brava a dire che il 65 per cento dei danni è nelle Marche, ma mi dici che cosa fai con i soldi? Li hanno usati per dare notizia che non tut

te le Marche erano appestate dal terremoto: quindi venite sulla costa. Questo è stato il messaggio. Si sono lamentati che le prenotazioni erano crollate. Ma sulla costa invece sono aumentate e i dati sono della Regione: nel 2017 del 5 per cento e nel 2018 del 20 per cento. Non è nessun dato che giustifica gli investimenti sulla costa, a Pesaro o ad Ancona. Il turismo invece è sceso tantissimo nell'entroterra, dove non è stato investito un bel niente. Che cosa dice l'assessore al turismo Moreno Pieroni? Io chiedo inoltre: che priorità ha la Regione Marche? A prescindere dai fondi europei, con i soldi del bilancio normale che hanno fatto per le zone terremotate vere? Che soldi hai messo tu, come Regione disastrosa dal terremoto? Nel Lazio hanno dato incentivi alle aziende che assumono terremotati. Misure oggettive visto che è un problema di disagio e disoccupazione. Il terremoto doveva essere un'opportunità per migliorare infrastrutture dell'entroterra che magari non erano. Tipo quelle sanitarie. Invece i servizi diminuiscono. Il sottosegretario Vito Crimi per la ricostruzione ora propone controlli dopo. Non siete preoccupati per la legalità nei cantieri? In qualche modo bisogna snellire. Controlli dopo non vuole dire è tutto libero. Vuol dire controllare bene e fidarsi delle perizie

asseverate di professionisti, che poi in caso ne risponderanno. Nel '97 era così. Sono stati presentati il 10 per cento delle domande e ci vuole un anno e mezzo per averle. La mia ad esempio, presentata a metà luglio, non è stata ancora aperta. Anche le forze in campo negli uffici ricostruzione vanno ribaltate: servono più persone che lavorano le pratiche. Si deve punire pesantemente chi sbaglia ma non si può bloccare tutto pensando che siamo tutti disonesti.

RIPRODUZIONE RISERVATA



## Regione vs comitati dei terremotati, - Sciapichetti: Ora partono le denunce

[Redazione]

FONDI UE - Botta e risposta a distanza tra il coordinatore Francesco Pastorella e l'assessore regionale. Nel mirino questa volta la delibera che finanzia l'efficienza energetica, l'adeguamento e il miglioramento sismico di diversi edifici considerati strategici e assegna anche 3,2 milioni di euro per le Terme di Santa Lucia a Tolentino.

domenica 17 Febbraio 2019 - Ore 21:09 - caricamento letture 4 commenti

Print Friendly, PDF & Email Condividi Tweet +1 Email WhatsApp Condivisioni 0 [Incontri DAutunno\_Castagnetti\_FF-13-325x21]

Angelo Sciapichetti di Federica Nardi Domani mattina daremo mandato ai nostri legali di procedere per le gravi e tendenziose notizie diffuse da Francesco Pastorella in questi giorni che creano ulteriore rancore e rabbia in popolazioni già fortemente provate dal terremoto e che non hanno bisogno di agitatori di popolo venuti da Roma in cerca di fortuna o di probabili candidature elettorali alle prossime elezioni regionali, ma di soluzioni concrete ai loro numerosi problemi. A dirlo è Angelo Sciapichetti, assessore regionale alla Protezione civile e nel mirino dei legali di palazzo Raffaello è Pastorella, il coordinatore dei comitati Terremoto centro Italia. Ormai è battaglia anche legale tra Regione e comitati per la polemica sui fondi dati dall'Europa per il sisma. Fondi che la Regione sta spendendo per progetti, interventi e iniziative che hanno trovato grande malcontento nei Comuni più colpiti dai terremoti del 2016 e 2017. Sia sul fronte dei progetti per il turismo (per i quali si sono lamentati anche diversi amministratori leggendo l'articolo), sia per quelli strutturali. Alla vicenda Cronache Maceratesi ha dedicato un'inchiesta che ha approfondito le deliberazioni regionali in questione. [terme\_santa\_lucia\_-\_tolentino\_0-300x161]

Le terme di Santa Lucia a Tolentino. L'ultima querelle è nata oggi, quando Pastorella ha diffuso un'altra delibera di giunta regionale del dicembre scorso che attinge ai fondi europei dell'Asse 8 (che raccoglie i 243 milioni di euro aggiuntivi arrivati per i territori colpiti). La delibera finanzia l'efficienza energetica, l'adeguamento e il miglioramento sismico di diversi edifici considerati strategici e assegna anche 3,2 milioni di euro per le Terme di Santa Lucia di Tolentino. Gli edifici in questione sono le Sale operative integrate (Soi) di Pesaro, Macerata, Ascoli e Fermo, i palazzi Rossini e Raffaello di Ancona, un edificio in via Sanzio sempre ad Ancona e un palazzo in via Alfieri a Macerata. La spesa sulle Terme di Santa Lucia di Tolentino in questo contesto è giustificata nella delibera dal fatto che l'Assm il 14 novembre del 2018 ha chiesto intervento di miglioramento/adeguamento sismico e la riqualificazione energetica della struttura denominata palazzina ex imbottigliamento complesso Terme di Santa Lucia al fine di realizzare un centro ambulatoriale di alta specialità. All' richiesta dell'Assm è stato allegato un progetto di fattibilità tecnica ed economica degli interventi proposti che è stato ritenuto ammissibile alle tipologie di finanziamento. La scelta di finanziare i lavori riguardanti le Terme di Santa Lucia, di proprietà Assm di Tolentino, è stata dettata dalla necessità di consentire ai residenti del comune di Tolentino e dei Comuni vicini di usufruire di un centro ad alta specializzazione (già convenzionato con il sistema sanitario nazionale), realizzando, con i lavori previsti, una nuova offerta strategica razionalizzando gli spazi utilizzati in altri manufatti e potenziando l'offerta con servizi altamente attrezzati per la flebologia, la medicina dello sport, la dermatologia, la ginecologia, la fisioterapia, e tutte le altre alte specializzazioni mediche attualmente esercitate. Per Sciapichetti connessimo comunicato stampa di oggi il grande esperto di terremoto Pastorella, accorso da Roma dopo il sisma, si fa addirittura autogoal. Si scaglia infatti contro il sistema di Protezione civile in quanto la delibera a cui fa riferimento serve, tra le altre cose, permettere a norma antisismica e irrobustire in tutta la regione gli edifici strategici come ad esempio le Soi della Protezione civile o quella di Palazzo Raffaello di Ancona ha sede anche la Protezione civile regionale che purtroppo abbiamo trovato non a norma, edifici pubblici quali geni civili eccetera. [francesco-pastorella-comitati-325x261]

Francesco Pastorella Poco prima i comitati avevano commentato la delibera che è valse le minacce di palazzo Raffaello: Andando a leggere ci aspetteremmo di trovare efficientamento energetico negli edifici pubblici di Arquata del Tronto, Castelsantangelo sul Nera, Ussita, Visso, Pieve Torina, Muccia, Caldarola, Camerino e invece... indovinate dove hanno deciso di spendere i

nostri soldi? L'asse 8, ricordiamolo, ha tre obiettivi: prevenzione sismica e idrogeologica delle aree colpite dal sisma, miglioramento dell'efficienza energetica delle aree colpite dal sisma, sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma. Le vostre intimidazioni aveva aggiunto Pastorella rivolto alla Regione -, non ci fermeranno mai. Anzi ci daranno maggior forza finché non sarà fatta giustizia ed i fondi stanziati per risollevare le nostre terre non saranno destinati ai paesi maggiormente colpiti dal sisma. E a stretto giro è arrivata anche la risposta all'assessore, sempre da Pastorella. Un assessore regionale che, al posto di intervenire nel merito, tenta di delegittimare i comitati non meriterebbe risposta. Le parole dell'assessore Sciapichetti confermano che abbiamo colpito nel segno e che il nervosismo dei massimi esponenti conferma che facciamo bene a controllare che fine fanno i nostri soldi e come si comportano questi politici da noi pagati. Anziché spiegare il perché delle bizzarre destinazioni dei fondi che avrebbero dovuto essere destinati ai paesi maggiormente colpiti dal sisma, si tenta di delegittimare chi ha denunciato queste operazioni. Definiscono gravi e tendenziose notizie le delibere da loro stessi firmate. Su questo punto concordiamo totalmente, sono gravissime le azioni messe in atto. Ammettono inoltre che a palazzo Raffaello, sede della regione Marche, hanno trovato edifici non a norma ed hanno pensato bene di utilizzare fondi destinati ai paesi colpiti dal sisma per sistemare le cose. Chiedere spiegazione dell'utilizzo di fondi pubblici è un nostro diritto e non rinunceremo ad esercitarlo mai conclude Pastorella -. Darci spiegazioni oggettive e circostanziate è un loro dovere, ma le risposte purtroppo non stanno arrivando anzi al posto dei chiarimenti arrivano minacce e querelle. Le delibere e l'impianto complessivo messo in essere dall'amministrazione regionale parlano da sole a volersi ben documentare. Ribadiamo che oltre gli aspetti tecnici o giuridici dell'operato della Regione quel che è fondamentale è l'opportunità di una serie di scelte con fondi aggiuntivi ottenuti solo per via del sisma. Poco ci interessa se di cavillo incavillo una spesa piuttosto che un'altra sia ugualmente legittima. Quel che ci interessa è che le risorse siano spese per le zone maggiormente colpite dal terremoto perché è per questo che servono, moralmente prima ancora che giuridicamente. Un'ultima chiosa per attacco personale: Sono stato residente a Pieve Torina fino a marzo (ho spostato la residenza a Roma non avendo più la causa a causa del sisma) e non ho chiesto né sae né cas conclude il coordinatore -. Ho già rifiutato candidature le scorse elezioni e non intendo candidarmi in futuro.

Articoli correlati [collag] Sisma, il volto dei comitati accusa: Presi in giro dai governi e dalla Regione Solo finte soluzioni per i terremotati [raimon] Sisma e fondi europei Uso corretto, lasciateci lavorare [hotel-] Fondi Ue per il sisma, Terzoni: Delibere regionali come scatole cinesi per disperdere le tracce [zona-r] Fondi Ue per il sisma, i Comitati: Finanziati mercatini di Natale a Pesaro e mostre di Sgarbi a Urbino [pieve-] Fondi Ue e ciclabile spaccano il cratere E nei comuni dell'epicentro la ripresa è una cronoscalata [visso-] Fondi Ue, amministratori dal cratere: Non ringraziamo proprio nessuno, i Comuni più colpiti non li hanno visti [sisma-] Fondi Ue per il sisma Modifichino le delibere o denunciemo E spunta un megaprogetto pericoloso [moreno] Fondi sisma, Pieroni difende la linea: Soldi a Gradara e Pesaro? Portano turisti anche nel cratere [elena-] Sisma, fondi europei fuori dal cratere Scelta ingiustificabile agli occhi di chi ha perso tutto [casini] Fondi europei per il sisma usati come bancomat Sotto accusa la Giunta Ceriscioli [SIBILL] Fondi europei per il sisma tra agenzie pubblicitarie e turismo fuori cratere [Antoni] Ciclabili con i fondi Ue per il sisma, Tajani: Legittimo ma inopportuno [evid-e] Sisma, il labirinto dei fondi europei: E la Regione a imporsi i vincoli Ecco l'analisi dei ricercatori [morani] Piste ciclabili, parlamentari difendono la Regione: Dal governo niente per il sisma [fondi-] Non solo ciclabile, fondi europei per il sisma anche fuori dal cratere RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Territorio - TERREMOTO. ZINGARETTI: SERVONO NORME SPECIALI PER OPERE PUBBLICHE"GOVERNO LE INSERISCA IN DECRETO CATANIA"**

[Redazione]

ZCZCDIR0710 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT (DIRE) Rieti, 18 feb. - "Una richiesta che mi permetto di avanzare al Governo e' relativa alle opere pubbliche che ormai sono sull'iter della ricostruzione affinché si possano prevedere delle norme speciali che, al netto della salvaguardia totale di tutti i vincoli ambientali, culturali del Mibac, sulle procedure, prendano atto che forse ora e' il tempo di un colpo di reni". Lo ha dichiarato Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, a margine della riunione a Rieti in cui si e' fatto il punto sulla ricostruzione nei comuni colpiti dal sisma del 2016. "Lo facciamo con uno spirito di massima collaborazione- ha continuato- ma vista la mole enorme di lavori programmati forse in questa parte dell'Italia centrale sarebbe utile anche poter ricorrere a norme che ci consentano di andare più veloci. Suggesto in particolare- ha concluso Zingaretti- il Decreto Catania perché so che e' uno di quei decreti che si stanno valutando". (Edr/ Dire)13:18 18-02-19NNNN

## Giovedì il consiglio comunale, si parla del piano di protezione civile

[Redazione]

Convocato per giovedì pomeriggio il consiglio comunale di Spoleto[INS::INS]Redazione - 18 Febbraio 2019 - 0 Commenti[INS::INS]share Share Tweet PinIl Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria di I convocazione pressola Sala consiliare Spoletium di Palazzo Comunale per il giorno giovedì 21febbraio 2019, alle ore 15.00 per i seguenti argomenti all Ordine del Giorno:Comunicazioni del Sindaco, del Presidente del Consiglio comunale e deiConsiglieri comunali[INS::INS]1. Approvazione Piano comunale di Protezione civile Piano di emergenzamultirischio[INS::INS]Relatore Presidente della Commissione Normativa Sig. R. FedeliDirezione Tecnica Dirigente Arch. Barbara GentiliniMozioni2. Mozione presentata dai Gruppi consiliari Alleanza Civica e Spoleto Popolareavente ad oggetto: Mozione trasformazione Area di crisi ex Merloni in areadi crisi complessa. (prot. n. 57882/28.09.2018)3. Mozione presentata dai Gruppi consiliari Camilla Laureti per Spoletoe Camilla Laureti Sindaco Ora Spoleto avente ad oggetto: Mozione consiliare invito Liliana Segre in occasione della giornata della memoria 27 gennaio2019? (prot. n. 66358/08.11.2018)4. Mozione presentata dai Gruppi consiliari PD Camilla Laureti per Spoletoe Camilla Laureti Sindaco Ora Spoleto avente ad oggetto Permanenzadell ufficio sport e del turismo nella direzione sviluppo economico (prot. n.76173/14.12.2018)5. Mozione presentata dai Gruppi consiliari PD Camilla Laureti per Spoletoe Camilla Laureti Sindaco Ora Spoleto avente ad oggetto Istituzionedell Ufficio Europa (prot. n. 76175/14.12.2018)6. Mozione presentata dalla 4^ Commissione consiliare permanente avente adoggetto Documento sanità 4^ Commissione consiliare (prot. n. 3695/17.01.2019)7. Mozione presentata dai Consiglieri comunali Militoni e Santirosi avente adoggetto Mozione laboratorio di diagnostica per i beni culturali di Spoleto (prot. n. 5871/28.01.2019)Interrogazioni8. Interrogazione presentata dai Gruppi consiliari Camilla Laureti per Spoletoe Camilla Laureti Sindaco Ora Spoleto avente ad oggetto: Attivazione delCentro antiviolenza nel Comune di Spoleto (prot. n. 67842/15.11.2018)9. Interrogazione presentata dai Gruppi consiliari PD, Camilla Laureti Sindaco Ora Spoleto e Camilla Laureti per Spoleto avente ad oggetto: Interrogazionein merito all esposto in Procura da parte del M5s sulla ex Cementir (prot.n. 7092/04.02.2019)10. Interpellanza presentata dai Gruppi consiliari Camilla Laureti per Spoletoe Camilla Laureti Sindaco Ora Spoleto avente ad oggetto: Interpellanza inmerito alla necessità di un Piano marketing strategico per lo sviluppo delturismo e dell economia (prot. n. 7875/07.02.2019)